

Cultura e Spettacoli

DAL 1° AL 9 APRILE A RAVENNA

Dentro visioni imperdonabili “Enter”, chiamata agli artisti

Nel progetto di Ermanna Montanari, attrice e fondatrice delle Albe artisti, filosofi, teologi, critici intrecceranno le proprie opere

RAVENNA
MARCO ROSSI

“Enter” è il nome che l’attrice e fondatrice del Teatro delle Albe Ermanna Montanari ha scelto per il suo nuovo progetto – una “chiamata agli artisti” in forma di festival – partendo dal concetto degli “imperdonabili” potentemente illustrato da Cristina Campo nell’omonimo saggio uscito postumo nel 1987. Rivolgendo dunque l’invito a «quelle figure che agli occhi dei contemporanei sappiano sopportare e guadagnare alla mente la bellezza e la perfezione in un’epoca di crocifissione della bellezza», Montanari – qui in collaborazione con Silvia Pagliano e Cristina Ventrucci – guarda a quei percorsi che segnano passi senza ritorno nel teatro, nella danza, nella performance, nel cinema.

«“Enter” è una richiesta di accesso ai luoghi segreti – spiega l’attrice – a un interiore che si avvicini per fragilità alle pareti dell’in-

testino, l’enteron greco, il dentro. Dentro cosa? Dentro le parti cave dove si annidano visioni imperdonabili».

Nello specifico, “Enter” sono nove giornate tra teatro Rasi e altri luoghi cittadini – dal 1 al 9 aprile – nel corso delle quali artisti, filosofi, teologi, critici intrecceranno le proprie visioni presentando opere, esercitando il dialogo, conducendo laboratori, pubblicando segni, in un grande respiro.

**UN ACCESSO
AI LUOGHI
SEGRETI
IN FORMA
DI FESTIVAL**

Tra questi, la drammaturga e regista Lucia Calamaro presenta il 1° aprile “La vita ferma” (preceduta dalla performance “[ante] Lumen” di Luigi De Angelis ed Emanuele Wiltsch Barberio), poi, il 2, Mimmo Borrelli, attore e autore di “Napucalisse”. La giovane formazione cesenate Dewey Dell presenta invece in anteprima nazionale “Sleep technique” il 5 aprile, mentre il regista Yuri Ancarani propone in esclusiva per Ravenna – il 6 aprile – la sua ultima opera, premiata al Festival di Locarno,



“La vita ferma” di Lucia Calamaro FOTO LUCIA BALDINI

“The challenge”. «Il film sta andando molto bene in tutto il mondo – racconta Ancarani – ma la vera sfida sarà riempire la sala 1 del Cinemacity, qui nella mia città».

“Enter” si compone inoltre dei “Parlamenti di aprile” – sulla bellezza il 5 aprile, sul narrare il 6 – ed è completato da una sezione dedicata alla festa di Doppiozero,

rivista culturale web diretta da Stefano Chiodi e Marco Belpoliti, che ospiterà tra gli altri Simona Vinci, Giovanni Lindo Ferretti, Margherita Manzelli, Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi, Aldo Zargani, Luca Santagiorgio Mora e Paolo Gioli, Giovanna Duri e Umberto Fiori.

Info: ravennateatro.com

DIMENSIONE ROMAGNA

Russomanno e il “Potere romagnolo”



Il libro “Potere romagnolo”

RIMINI

Quattro incontri, quattro libri, cinque autori, quattro giornalisti. Di storia e identità, di utopie del passato e nuovi tempi si discuterà a “Dimensione Romagna”, una serie di appuntamenti alla Biblioteca Gambalunga (ore 17.30) con gli autori che trattano l’argomento “Romagna” da prospettive diverse. Ad aprire sarà oggi Mario Russomanno con il suo libro “Potere romagnolo. Uomini e politica. Idee, obiettivi e contraddizioni, di chi guida il cambiamento”. Introduce Patrizia Lanzetti, giornalista. Si continua il 31 marzo con Roberto Balzani e Giancarlo Mazza e “Amarcord Romagna. Breve storia di una regione (e della sua idea) da Giulio Cesare a oggi”; il 7 aprile ci sarà Giordano Conti con “La Romagna, identità e territorio” mentre il 21 aprile Alberto Malfitano chiuderà con “Il governo dell’acqua. Romagna Acque Società delle Fonti dalle origini a oggi (1966-2016)”.